

IL PRESIDENTE IN CANADA

Dopo Zaia c'è il nome di Fontana

Il Presidente della Camera dei deputati, Lorenzo Fontana, sarà a Ottawa, in Canada, il 4 e 5 settembre 2025 per partecipare al G7 parlamentare. Proprio per il 5 settembre pare sia convocato a Roma il vertice tra i leader del centrodestra Meloni, Tajani e Salvini per decidere il pre-



Lorenzo Fontana

sidente della Regione Veneto per il dopo Zaia e il nome di Fontana continua a circolare come possibile

soluzione istituzionale. Nome che circola da tempo come già riportato dalla Cronaca di Verona il 26 maggio e il 23 luglio. Ma una decisione di questo calibro aprirebbe poi una serie di riflessioni sul nuovo presidente della Camera, terza carica dello Stato: cosa direbbe il presidente Mattarella?

CONTI IN TASCA ALLA TRADIZIONE.



La Carnevalata

Il Ministero della Cultura, che nel 2023 e nel 2024 aveva assegnato quasi mezzo milione di euro al Comitato del Bacanal, ha revocato il contributo. Ora il presidente Corradi scarica la responsabilità sui professionisti che si sono occupati del bando. SEGUE

Stefano Beltrame

Veronese di Borgo Venezia, 64 anni, già consigliere di Salvini e attualmente esperto diplomatico con Giorgetti al Mef, è il nuovo ambasciatore a Mosca nominato da Tajani.



Irene Pivetti

L'ex presidente della Camera nei guai per evasione fiscale e autoriciclaggio racconta le sue difficoltà. "Non avevo i soldi per mangiare e sono andata alla Caritas. Mi preparo al carcere".

OK

KO

CONTI IN TASCA ALLA TRADIZIONE/1.



La sfilata del Bacanal del Gnoco

La questione giudiziaria che pendeva su Corradi

Il presidente del Bacanal ha patteggiato una pena per concorso in bancarotta fraudolenta. Ora si difende con un video

Che Carnevale! Adesso arriva anche il video su Fb del presidente Valerio Corradi oltre a una nota nella quale il Comitato, vista la mal parata, scarica la responsabilità sui professionisti esterni specializzati che non avrebbero avvisato delle richieste contenute nei bandi del Ministero per ottenere i finanziamenti. "Sebbene abbiamo piena fiducia nella loro competenza, -si legge in una nota diffusa dal Direttivo del Bacanal presieduto da Valerio Corradi che ha patteggiato una pena per concorso in bancarotta fraudolenta- in questa

circostanza sembra che non abbiano prestato la dovuta attenzione alle condizioni giuridiche relative alla partecipazione dei membri del Direttivo". In sostanza, il direttivo del Bacanal ha spiegato di non essere stato informato sulle condizioni del bando. "Se fossimo stati a conoscenza dei requisiti, avremmo potuto discutere le problematiche emerse, che sono state scoperte solo dopo la revoca dei contributi - prosegue la tesi del Direttivo - Se durante la discussione fossero stati sollevati questi punti, sarebbe emerso che il

membro del direttivo si sarebbe dimesso per non compromettere la partecipazione al bando, qualora avesse avuto notizia delle condanne". Inoltre, nella nota è stato sottolineato che al momento della partecipazione al bando il presidente Corradi non aveva alcun patteggiamento in corso. Ma da quanto risulta alla Cronaca nella documentazione per partecipare ai bandi c'è anche un questionario da firmare nel quale si dichiara di non avere pendenze giudiziarie in corso... Fatto sta che ora il Direttivo del Bacanal deve

fare i conti con la revoca di 485 mila euro di finanziamenti erogati dal ministero della cultura per il 2023 e 2024 e già spesi. Il motivo della revoca risiede nel fatto che sono state riscontrate due condanne a carico dei membri del Comitato, lo stesso Corradi e un altro, per lesioni personali. Pare insomma che nel 2022 non ci fossero state le condizioni per accedere ai finanziamenti anche se ora il Direttivo precisa che nel 2022 non c'era ancora stato alcun patteggiamento. Il Tar però ha confermato la validità della revoca tanto che ora il Bacanal vuol fare ricorso al Consiglio di Stato.

Corradi oggi ha postato sul suo profilo Facebook un video nel quale cerca di spiegare le proprie ragioni. "Nel 2016 il Bacanal del Gnoco ha cambiato stile e gestione. Il nostro obiettivo è stato quello di far crescere il Carnevale. Dal 2020 per la legge gabrielli impone la sicurezza degli eventi: basta volontari. E siamo passati da 17 mila euro di spesa nel 2017 per la sicurezza a oltre 40 mila euro nel 2025. Da 50 transenne siamo arrivati a 1.200 metri di transenne con una ditta specializzata. Non più steward ma 80 professionisti sul percorso per la sicurezza della sfilata di Venerdì gnocolar".

SEGUE

CONTI IN TASCA ALLA TRADIZIONE/2.

Pronto il ricorso al Consiglio di Stato

Corradi: "Il direttivo è composto da persone umili, non siamo nè avvocati, nè commercialisti"

Corradi poi ricorda la questione dei 485 mila euro di contributi revocati dal Ministero della cultura: "Il Ministero rivuole i soldi indietro ma secondo noi i contributi non sono da restituire".

E fa un appello ai sentimenti: "Il Direttivo è composto da persone umili, non avvocati e commercialisti, che si sono messe a disposizione per farci partecipare ai bandi. Noi certe cose così tecniche non le possiamo sapere. Abbiamo vinto i bandi nel 2023 e nel 2024 ma il 2024 non è stato ancora erogato. E intanto noi abbiamo pagato tutti i fornitori. Stiamo facendo ricorso al Consiglio di Stato. In questo momento per salvaguardare il Carnevale si mettano al nostro fianco tutti quelli che possono darci una mano: Comune, provincia, Regione e parlamentari veronesi. Ora noi siamo in regola per il 2025 perché il Ministero ha cambiato le regole".

Ora Corradi con il Direttivo lancia un appello ai parlamentari veronesi perché difendano il Bacanal e facciano recedere il Ministero da questa revoca dei contributi, ma la partita è durissima e anche da parte di Comune, Provincia e Regione è difficile che ci possa essere un impegno istituziona-

le in questo senso. Per il Comune è presente il sindaco Damiano Tommasi, per la Provincia Davide Di Michele, per la Regione Enrico Corsi ma si tratta di rappresentanti senza diritto di voto, senza cioè vera capacità di incidere nelle decisioni.

In particolare poi con il Comune i rapporti negli ultimi anni non sono stati per nulla sereni. Ricordiamo l'annullamento della sfilata di due anni fa per mancanza delle condizioni di sicurezza, le polemiche per l'organizzazione a fronte di un contributo di 100 mila euro l'anno che Palazzo Barbieri eroga al Comitato del Bacanal. Inoltre nelle scorse settimane il Comune ha revocato al Bacanal la gestione del Giardino d'Estate di viale Colombo perché l'uso dovrebbe essere gratuito per la popolazione ma così invece non è stato. E il Comune ha disdetto il patto di sussidiarietà attivo dal 2022. "Secondo quanto comunicato dall'amministrazione, si ritiene che il patto di sussidiarietà non sia lo strumento più appropriato per la corretta gestione di quest'area, e pertanto si prevede di presentare una proposta alternativa", dice il Bacanal che ora attende nuove proposte. Ma a carico del Bacanal per gli errori nella gestio-



Il presidente del Carnevale veronese Valerio Corradi

ne del Giardino d'Estate ci sarebbero sanzioni per 35 mila euro. "Ma sul Giardino d'Estate- spiega ancora la nota- abbiamo investito ingenti risorse finanziarie per migliorare e valorizzare il Giardino d'Estate, restituendolo alla città".

Ma non è tutto. A parte le voci che parlano già di dimissioni di alcuni membri del Direttivo a fronte dei problemi per i contributi revocati, che cos'altro potrebbe emergere sulla gestione del Carnevale visto che nell'aprile scorso gli uffici del Comitato del Bacanal sono stati visitati dalla Guardia di Finanza? E' casuale che il Comune stia prendendo sempre più le distanze dal Bacanal? A questo punto

il Carnevale del prossimo anno è in pericolo?

Ma Corradi alla fine del video lancia anche una provocazione: "Qui c'è della cattiveria perché in quattro anni abbiamo fatto un salto di qualità e sia il più bel Carnevale d'Italia. E questo provoca invidia".

Ma l'ex sindaco Tosi osserva: "Credo che sia ovviamente opportuno attendere l'esito dei ricorsi, ma l'Amministrazione dovrebbe farsi parte attiva col Ministero per trovare una soluzione, perché il buon andamento del Carnevale di Verona è interesse della città, a prescindere dall'appartenenza politica".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



DAL 1° AL 6 SETTEMBRE RESTRINGIMENTO DELLA CARREGGIATA

Ponte San Francesco, viabilità ridotta

Provvedimento urgente e necessario per la messa in sicurezza. Bozza: "Aprite la Ztl"

Per un Ponte che si apre (Nuovo del Popolo), un altro (San Francesco) subisce delle mutilazioni. Prenderà il via infatti da lunedì 1 settembre un intervento straordinario di manutenzione dei giunti di dilatazione del Ponte San Francesco. Da Palazzo Barbieri si assicura che la viabilità resta garantita (ci mancherebbe).

Il provvedimento urgente si è reso necessario per la messa in sicurezza in tempi rapidi del passaggio ponte e per consentire la realizzazione dei lavori prima del riavvio delle scuole e al connesso aumento del traffico viario cittadino.

Dalla mattinata di lunedì, a partire dalle ore 10, e per tutta la durata dei lavori, fino a sabato 6 settembre alle 18, la viabilità sarà parzialmente ridotta, con il restringimento delle carreggiate.

Vengono mantenute accessibili due corsie di marcia, una per ciascun senso di circolazione.

Il cronoprogramma degli interventi prevede l'esecuzione su due fasi: la prima con lavori sui giunti di dilatazione lato Nord. La seconda, su quelli lato Sud.

Ma per un lavoro che comincia parte subito la polemica. Ad attaccare ci pensano i rappresentanti di Forza Italia a Verona



Le modifiche alla viabilità su Ponte San Francesco. Sotto, Bozza e Ferrari



assieme al segretario cittadino Alberto Bozza. "Abbiamo appreso - dicono - che da lunedì prenderà il via l'ennesimo stravolgimento della viabilità in città a causa di un intervento straordinario di manutenzione del Ponte San Francesco. Le conseguenze - avvertono gli azzurri - saranno purtroppo prevedibili ed evidenti con forti penalizzazioni sul traffico cittadino come puntualmente accade in questi anni di amministra-



zione Tommasi-Ferrari". "E vista l'ostinazione dell'Assessore Ferrari - incalza Bozza - in situazioni straordinarie come queste - e molte altre che si sono verificate (vedasi l'eterno cantieri di ponte nuovo o i lavori di via XX settembre e lungadige Pasetto e Porta Vittoria solo per citare i più recenti) - a non aprire la ZTL al traffico per consentire il transito di attraversamento per chi per esigenze soprattutto di lavoro

necessita di spostarsi", "oggi - proseguono Papadia e Pisa - chiediamo di aprire il transito a tutti i veicoli, in entrambe le direzioni di marcia, di Ponte Aleardi per il tempo necessario a terminare i lavori su ponte San Francesco. Questo consentirebbe - precisano i consiglieri - di poter consentire il transito su via Pallone oggi vietata in direzione piazzale del cimitero ed eviterebbe di intasare ulteriormente stradone San Fermo e Ponte Navi". "Una soluzione - in conclusione di intervento - di veloce attuazione, anche perché oggi con le scuole chiuse è certamente inferiore l'utilizzo degli autobus per il trasporto pubblico, e che quindi ci auguriamo venga presa in considerazione nelle prossime ore."

SICUREZZA URBANA E GESTIONE DEL CENTRO STORICO

“Zona rossa” a Veronetta? Vedremo

La decisione spetta al prefetto. Si resta in attesa dei 130 agenti promessi da Piantedosi

Si è svolto in Prefettura il Comitato per l'Ordine e la Sicurezza, con particolare attenzione alla scadenza delle cosiddette “zone rosse”, misure straordinarie di vigilanza che termineranno a fine agosto. Al tavolo hanno partecipato anche il sindaco Damiano Tommasi, l'assessora alla Sicurezza, Stefania Zivelonghi, Assessora al Commercio, attività produttive e manifestazioni Alessia Rotta e l'assessora alle Politiche sociali e abitative, Luisa Ceni.

“Un incontro proficuo sui diversi temi dove è stata fornita, tra l'altro, la valutazione degli esiti delle zone rosse che da provvedimento scadranno con la fine di agosto. - spiega il Sindaco Damiano Tommasi - Abbiamo analizzato gli esiti dei controlli avviati a febbraio e poi prorogati, con un impegno importante delle forze dell'ordine e della nostra Polizia locale. Recepiamo la soddisfazione delle forze dell'ordine per la diminuzione dei reati nell'ultimo anno e il buon esito del presidio delle zone rosse. Naturalmente c'è la consapevolezza che vi sono margini di miglioramento, - ha sottolineato il Primo cittadino - soprattutto guardando agli eventi olimpici che ci attendono e che potranno essere un banco di prova ulteriore per queste misu-

*Il sindaco Tommasi al tavolo in Prefettura*

re. Oggi si è stabilito di valutare eventuali diverse zone di applicazione della misura, tra cui l'area di Veronetta.

È una decisione che spetta al Prefetto, sentiti i componenti del comitato. Noi abbiamo condiviso riflessioni e criticità emerse, partendo dal principio che queste misure hanno natura temporanea e vanno valutate caso per caso, verificando se possano essere sperimentate anche in altre zone della città.

In merito a persone senza fissa dimora che sostano in zone come via Dei Mutilati, via Roma o il Liston, il Sindaco ha ricordato che “è un tema che conosciamo da anni, non solo a Verona, ma in tutte le città turistiche, dove il numero di presenze giornaliere è molto più alto rispetto alla popolazione residente. Questo comporta - prosegue il Primo Cittadino -

una pressione ulteriore sui servizi e sulla sicurezza. Per questo oggi erano presenti, oltre all'assessora Zivelonghi, anche Rotta e Ceni proprio per affrontare la questione tenendo conto degli aspetti sociali, delle istanze degli operatori economici e distinguendo le situazioni di disagio individuale dai fenomeni di marginalità sociale e microcriminalità e spaccio. Un lavoro di approfondimento che stiamo svolgendo e infatti, non a caso, abbiamo messo sul tavolo anche le attività già in corso da parte dei nostri servizi sociali e la collaborazione con associazioni come La Ronda, che da tempo operano sul territorio. Rimando della mia idea che fare rete sia l'unico modo per dare risposte concrete.

Durante il Comitato in vista degli attesi rinforzi dei 130 agenti promessi dal Ministro Piantedosi si

è parlato anche di Verona città metropolitana. “Verona è la città capoluogo di provincia più grande e popolosa d'Italia a non avere questo riconoscimento. - ha rimarcato Damiano Tommasi - Essere città metropolitana significherebbe avere strumenti e risorse adeguate alle necessità reali, soprattutto in termini di organici delle forze dell'ordine. Al momento però non mi pare che a livello centrale ci siano passi avanti concreti in questa direzione. Sappiamo - conclude Tommasi - che la carenza di personale riguarda molte province italiane, non solo la nostra. È vero che, quando richiesto, un supporto straordinario arriva, ma la nostra città, per numero di turisti, imprese e attrattività, avrebbe bisogno di mezzi stabili e strutturati per affrontare sfide che ormai sono quotidiane».

LA POLIZIA LOCALE COLLABORA CON LA MOTORIZZAZIONE

Altri quattro “furbetti della patente”

Hanno provato a superare l'esame scritto grazie a suggeritori esterni dotati di auricolari

Il Laboratorio Analisi Documentale della Polizia Locale di Verona prosegue con una intensa attività il contrasto all'utilizzo di ausili tecnologici quali telecamere, cellulari ed auricolari per superare l'esame scritto della patente di guida alla Motorizzazione Civile.

Gli agenti hanno scoperto un tentativo di truffa messo in atto da un gruppo di quattro persone di età tra i 33 e i 38 anni, che hanno provato nella stessa sessione a superare l'esame scritto, con quiz a risposta doppia.

Una azione giornaliera quella della Locale svolta in stretta collaborazione con i funzionari della Motorizzazione di Verona, che permette di intercettare potenziali individui che mai hanno frequentato un corso di scuola guida e che, se superato l'esame, potrebbero rappresentare un oggettivo pericolo sulle strade per la pubblica incolumità. All'esterno degli uffici della Motorizzazione sono stati scoperti i suggeritori dotati di telecamere, router e abiti appositamente allestiti. Alla vista degli agenti due dei quattro candidati, hanno tentato di occultare gli auricolari all'interno dell'apparato uditivo: sono stati portati al Pronto soccorso per l'estrazione delle appa-



Gli indumenti e il materiale utilizzato dai furbetti della patente

recchiature.

Tutti sono stati segnalati alla Procura della Repubblica per falsità ideologica e per la falsa attribuzione di lavoro altrui da parte di aspiranti al conferimento di titolo abilitante, cioè della patente.

Come dichiarato dai “furbetti della patente” i costi per l'assistenza tecnologica vanno dai mille ai 4mila euro, con tariffe in aumento. L'assistenza è fornita in “modo professionale” da gruppi criminali che operano su più province, anche fuori Regione. Sono in corso anche approfonditi accertamenti sulla scuola guida che ha

iscritto i quattro candidati all'esame. Un quinto è stato denunciato per falsità ideologica e materiale perché ha tentato, sempre in Motorizzazione, di convertire una patente estera falsa, altro fenomeno particolarmente presente a Verona, e sotto stretto monitoraggio da parte del Laboratorio Analisi Documentale.

“Alla luce di questo incredibile episodio, rinnoviamo l'appello ai Ministeri dei Trasporti e della Giustizia, affinché siano adottate nuove norme rispetto a quella di un secolo fa che tutt'ora vengono applicate, come la legge

nr. 475 del 19/4/1925, vecchia di un secolo. Devono essere introdotte aggravanti specifiche al reato di truffa, per permettere anche l'arresto in flagranza di reato, ora non previsto. Ne va della sicurezza stradale e della pubblica incolumità, considerata la vastità del fenomeno a livello nazionale. Occorre prevedere perciò un emendamento ai prossimi disegni di legge in materia di trasporti. Ricordo che lo scorso anno ne fu bocciato uno in quanto non ritenuto rilevante - dichiara il comandante della polizia locale Luigi Altamura.”

IL PD SCENDE IN CAMPO SUL TEMA DELL'IMMIGRAZIONE

Il Decreto Flussi che non funziona

In provincia di Verona si stima la presenza di oltre 6 mila persone senza il permesso

In Veneto e a Verona, dove la richiesta di lavoratori è fortissima in agricoltura, turismo ed edilizia, meno del 10% delle richieste si trasforma in un permesso regolare. La burocrazia blocca i procedimenti e lascia migliaia di persone senza titolo, esposte a sfruttamento e lavoro nero. Di questa degenerazione e inefficienza amministrativa fanno le spese soprattutto i comuni a maggiore vocazione agricola, che si ritrovano sul territorio decine, talvolta centinaia di invisibili senza permesso, senza casa e senza contratto di lavoro, impossibili da aiutare e spesso anche soltanto da intercettare, condannati a vivere ai margini della società e a forte rischio di devianza.

Il Partito Democratico di Verona nel corso di una conferenza stampa presenti Stefano Brunello, responsabile Centro Studi Pd Verona, Membri del Gruppo studio sulle migrazioni, Gianfranco Falduto, responsabile Diritti Pd Verona, Franco Bonfante, segretario provinciale Pd Verona e i Consiglieri comunali Pd, denuncia l'inefficienza del nuovo Decreto Flussi, presentato dal Governo come risposta alla carenza di manodopera e canale privilegiato per una immigrazione legale, con-



Lavoratori impegnati in agricoltura. Sotto, il segretario Franco Bonfante



trollata e qualificata. Ma i dati dicono il contrario: le quote stabilite sono alte, gli esiti bassissimi. La stragrande maggioranza della domanda di lavoro che resta insoddisfatta favorisce la crescita di sacche di lavoro nero e caporalato gestito da consorterie criminali.

Il risultato, secondo il Pd, è paradossale, ma non casuale: un decreto spacciato per regolarizzare finisce per alimentare nuova irregolarità, insicu-

rezza e clandestinità, fornendo ulteriori pretesti alle frange della destra estrema che propongono soluzioni sempre più violente.

Oggi in provincia di Verona si stimano oltre 6.000 persone senza permesso: se nulla cambia, tra il 2026 e il 2028 ne resteranno altre 2.000 involontariamente clandestini in attesa di una regolarizzazione che rischia di non arrivare mai.

“Come Partito Democratico denunciamo con fermezza il doppio gioco del governo Meloni che nel fingere di soddisfare le richieste del mondo delle imprese finisce consapevolmente per aumentare il numero degli irregolari e ridurre le possibilità di integrazione, per poi scaricare la colpa a ONG e sinistra invocando emer-

genze di “invasione” e strette sempre più antidemocratiche”.

Il problema, dicono, non è la manodopera straniera, ma un quadro normativo che ostacola l'incontro fra domanda e offerta. Con il Decreto Cutro il Governo ha persino indebolito i percorsi di accoglienza e integrazione, cancellando corsi di lingua italiana e orientamento legale.

Il Pd ha poi presentato una serie di proposte che vanno dalla riforma del Decreto Flussi dicendo basta 'click day', alla una cabina di regia provinciale con Prefettura, Comuni e parti sociali, ai controlli contro caporalato e filiere opache e responsabilità solidale negli appalti e infine ai piani comunali per casa, lingua e inclusione, con attenzione particolare alle donne.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN MARTINO BUON ALBERGO. ALLE CORTI VENETE SBARCA KING COLIS

Arriva lo shopping a sorpresa

Dal 2 al 7 settembre per tutti gli appassionati pacchi misteriosi da scoprire



Dopo aver conquistato tante regioni d'Italia – dal Lazio alla Lombardia, dal Piemonte alla Sardegna – l'innovativo pop-up store di King Colis torna in Veneto, portando il suo originale format di shopping sostenibile e misterioso nella capitale romantica d'Italia.

Dal 2 al 7 settembre, il centro Le Corti Venete a Verona Est, nella zona industriale di San Martino Buon Albergo sarà la nuova destinazione per tutti gli appassionati di shopping eco-responsabile e conveniente.

Dopo aver fatto tappa nelle principali città italiane e conquistato più di 115 mila visitatori con 120 tonnellate di pacchi venduti, King Colis continua il suo viaggio all'insegna dell'economia circolare.

Il fenomeno è in crescita costante, e l'obiettivo è chiaro: replicare il successo anche in questa nuova tappa.

King Colis è una startup francese che recupera pacchi non consegnati dagli e-commerce e li rivende a prezzi accessibili. Il contenuto è ignoto fino al momento dell'acquisto, rendendo l'esperienza simile a una caccia al tesoro: ogni scatola può nascondere un piccolo tesoro e ogni acquisto è un gesto concreto verso l'economia circolare.



Arriva alle Corti Venete l'innovativo Pop Up Store di King Colis

I clienti avranno 10 minuti per selezionare i pacchi desiderati, che non potranno essere aperti prima dell'acquisto.

I pacchi sono venduti a peso (Standard: 1,99 euro ogni 100 g e Premium: 2,79 euro ogni 100 g).

All'interno dei pacchi misteriosi si possono trovare prodotti di ogni tipo: articoli high-tech, abbigliamento di marca, calzature, orologi, pelletteria, cosmetici, gadget e videogiochi.

"Il nostro obiettivo - ha detto Killian Denis, co-founder di King Colis - è portare il nostro concept ovunque in Europa, tramite negozi pop-up o attraverso il nostro e-shop".

ATTRAVERSAMENTI PEDONALI

La riqualificazione a Case Nuove

Prosegue il percorso di riqualificazione della mobilità pedonale e ciclabile nel quartiere Case Nuove di San Martino Buon Albergo. Dopo l'avvio dei lavori a primavera per la realizzazione dei nuovi attraversamenti pedonali, il comune annuncia una variante di progetto che introduce un'importante miglioria: il prolungamento del percorso pedonale protetto fino a via Pontara Sandri, creando così una connessione diretta anche con via Zeviana. "L'intervento



Attraversamenti nel quartiere Case Nuove

approvato con la variante rappresenta un miglioramento sostanziale del progetto originario – sottolinea il vicesindaco Mauro Gaspari – perché permette di ampliare la rete degli attraversamenti protetti e di rendere più sicuri i collegamenti interni al quartiere".

LEGNAGO. SABATO 30 AGOSTO TORNA L'INIZIATIVA CON 18 ASSOCIAZIONI

Con le sirene torna il presidio per Gaza

Fatte risuonare simbolicamente per simulare la paura dei bombardamenti

A Legnago torna sabato il secondo presidio per Gaza (ne sono previsti 4) dopo il primo incontro svoltosi il 23 agosto in Piazza Garibaldi presenti i rappresentanti di 18 associazioni (ACLI Verona, ANPI Legnago, ARCI Legnago, Associazione Auser, Caritas Villa Bartolomea, CGIL Verona, Comunità Emmaus Aselogna, Comunità Madonna Lourdes, Cooperativa Il Giglio, Effatà A.P.S., Fonti di Pace, Il Sorriso di Ilham – Onlus, L'Altro Vestire, Caritas Porto, Legambiente Basso Veronese, Mediterranean Saving Humans, Pro Loco Villabartolomea, Verona per la Palestina e Watermelon Friends Italia).

“Per la prima volta - ricorda Luigino De Guidi, presidente della Comunità Emmaus di Aselogna - un numero così elevato di associazioni del Basso Veronese, impegnate nei campi della solidarietà, della giustizia sociale e dell'inclusione, si sono unite per denunciare con forza il genocidio in atto a Gaza. Il primo presidio ha visto la presenza costante di un centinaio di persone”. A un certo punto è stata fatta suonare una sirena: tutti i presenti si sono gettati a terra, tra lo stupore dei passanti, per simulare l'orrore di chi vive sotto i bombardamenti.



I partecipanti al presidio in Piazza Garibaldi a Legnago buttati a terra al suono di una sirena per simulare l'orrore di chi vive sotto i bombardamenti

INTRODOTTA UNA GRANDE NOVITÀ

Salieri d'Arte per la regia

In linea con una crescita artistica sempre più orientata alla qualità registica e alla ricerca drammaturgica, l'International Salieri Circus Award 2025 introduce una grande novità: il Premio alla Regia “Salieri d'Arte”, riconoscimento speciale dedicato a chi firma la regia degli atti in concorso.

Riprendendo una prassi diffusa nel mondo del cinema, vengono annunciate le nomination selezionate dal Direttore Artistico. Tra i 22 numeri in

gara, Antonio Giarola ha scelto alcuni atti particolarmente rappresentativi sotto il profilo registico – sia nei casi in cui la regia è firmata da un professionista esterno, sia quando è curata direttamente dagli stessi performer in scena.

Per la prima edizione del Premio alla Regia “Salieri d'Arte” Antonio Giarola ha selezionato sette atti, identificati attraverso i loro interpreti e registi, che si distinguono per originalità, costruzione scenica e



Antonio Giarola

capacità di intrecciare tecnica circense e visione registica. La valutazione degli artisti in concorso è affidata a una giuria tecnica internazionale di grande prestigio, composta da nove figure di spicco del panorama circense mondiale.

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Cobret, eroina da scarto: vade retro

La criminalità organizzata ha iniziato a commercializzarla già negli anni Novanta

La Cobret o Kobret, detta anche eroina grezza e da scarto, è balzata agli "onori della cronaca" nazionale in questi ultimi tempi a seguito di diversi casi di persone che, sotto il suo effetto, sono state soccorse in stato confusionale a Roma. Non si tratta però di una nuova sostanza.

La diffusione della Cobret ha radici profonde nel territorio campano, dove la criminalità organizzata ha iniziato a commercializzare questa sostanza già negli anni Novanta.

Negli ultimi anni la sua distribuzione in Europa, in particolare in Germania e in Spagna, e in mercati legati al traffico su scala internazionale pare essere aumentata. Il nome Cobret, come indicato dalla Polizia di Stato, deriva dal fatto che quando questa sostanza viene riscaldata genera una spirale di fumo, una sorta di serpentello, che è stato così associata al cobra.

Tecnicamente si tratta di un alcaloide del papavero dell'oppio (Papaver somniferum) molto potente e pericoloso. La Cobret è ottenuta saltando la fase di acetificazione della lavorazione dell'oppio.

Al suo interno si trova un mix di alcaloidi, fra i quali

FARMACIA DEI SERVIZI: SI VA FINO AL 31 DICEMBRE

La Regione Veneto ha ufficialmente prorogato al 31.12.2025 le prestazioni sperimentali gratuite rivolte ai cittadini nell'ambito della "Farmacia dei Servizi". Tra screening preventivi, monitoraggi delle terapie e diagnostica nel solo mese di luglio sono stati effettuati in tutta la provincia scaligera 1.279 servizi, 10.985 dall'inizio dell'anno (gennaio-luglio 2025).

"Siamo molto soddisfatti della decisione presa e ora formalizzata ufficialmente dalla Sanità veneta in queste ore perché si tratta di prestazioni sani-

L'assunzione di Cobret determina per lo più sedazione, ma anche euforia e confusione mentale.

Tra i rischi più gravi, nell'assumerla, vi sono potenziale crisi respiratoria, arresto cardiaco, paralisi, infezioni, declino cognitivo, slatentizzazione di patologie mentali e molto altro.

A catalizzarne i rischi anche il fatto che solitamente viene tagliata con barbiturici, e altre sostanze tossiche, per aumentarne il volume a basso costo.

Tali sostanze aggiuntive possono esacerbare gli effetti neurologici e depressivi della sostan-

tarie molto richieste e apprezzate dalla popolazione", afferma Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona (nella foto). Nelle 169 farmacie veronesi aderenti su base volontaria (elenco completo nel sito dell'Azienda Ulss 9 Scaligera) sono state erogate prestazioni in Telemedicina (telecardiologia: elettrocardiogramma, holter cardiaco, holter pressorio). Nella sperimentazione anche i cosiddetti servizi cognitivi che rientrano nella sfera della prevenzione di ipertensione, ipercolesterolemia e diabete nonché

I danni neurologici e cardiovascolari, nei suoi assuntori, possono essere gravi e repentini. Inoltre, costa poco e ciò aggiunge un ulteriore livello di pericolo, il prezzo della Cobret infatti si aggira intorno ai 13€ al grammo, cifra più economica dell'eroina tradizionale, motivo per cui rischia di poter essere oggetto d'interesse per le fasce sociali più disagiate.

Purtroppo, a oggi, non viene ancora percepita dai consumatori come una sostanza pericolosa e la popolazione generale per lo più non ne conosce né l'esistenza né i rischi.



l'aderenza alla terapia da parte del paziente per diabete di tipo 2 e bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), nonché gli screening del "Diabete non noto", dell'"Ipertensione arteriosa non nota" e dell'"Ipercolesterolemia non nota".

so tramite pusher che propongono il Cobret come alternativa alle droghe tradizionali, sfruttando la mancanza di consapevolezza dei consumatori riguardo alla reale natura della sostanza. Gli studi clinici evidenziano che la Cobret è in grado di innescare una rapidissima dipendenza, che a sua volta può sfociare in disturbi e crisi d'astinenza significative.

È eroina in forma alterata, capace di devastare la salute fisica e mentale.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Nella chiesa di San Giorgio in Braida si conserva tra le tante, di vari artisti, una delle opere più importanti di Girolamo Romanino, anche detto Romani, vero nome Girolamo da Romano (Brescia 1484 circa-1566 circa), le ante d'organo raffiguranti il Martirio di San Giorgio dipinte a tempera su tela e rifinite a olio, realizzata intorno al 1540.

Figlio di Luchino, esponente di una famiglia che dall'inizio del XV Secolo si insediò a Brescia, ma originaria di Romano di Lombardia in provincia di Bergamo. La sua formazione avvenne tra Brescia e Venezia, con influenze di Giorgione e di Durer come dimostra la Madonna col Bambino, conservata presso il Museo del Louvre ed eseguita verso la metà del primo decennio.

Romanino realizzò le ante in un periodo in cui stava affrontando un linguaggio più "anticlassico" e ispirato alla pittura nordica. I volti corruciati e i contrasti cromatici evocano una forte risonanza emotiva, amplificata dal fondo scuro uniforme che tende a "appiattire" le figure.

Sulle facce esterne delle ante è raffigurato San Giorgio davanti all'imperatore, mentre le facce interne mostrano principali momenti del martirio del santo.

L'utilizzo di colori intensi e toni scuri crea un'atmosfera di drammaticità e



realismo. Le figure risultano "vive", concrete e con espressioni cariche di intensità psicologica, traducendo un senso profondamente umano e doloroso dell'evento sacro. Romanino, come già accennato, nacque a Brescia verso il 1484-87 e fu influenzato dalla pittura lombarda e veneta, ma sviluppando poi uno stile autonomo basato sulla naturalità e una resa popolare, dove bellezza ed idealizzazione lasciavano spazio a una verità visiva più concreta, spesso cruda e dialettale.

Nel corso degli anni '40 del Cinquecento, dopo

aver lavorato a Trento e Brescia, ricevette l'incarico per queste ante a Verona, consolidando la sua notorietà anche fuori dalla sua città natale.

Le ante di San Giorgio in Braida sono uno dei rari esempi di Romanino al di fuori della sua provincia, affiancandosi alle opere commissionate nel territorio veneto.

Stilisticamente mostrano una libertà espressiva e drammatica che lo distingue nettamente da altri artisti del tempo, in particolare nelle scelte cromatiche e nella rappresentazione dei volti e dei corpi come elementi carichi di

emotività.

Le ante d'organo dipinte da Girolamo Romanino, oggi sono state staccate e collocate lungo le pareti ai lati del presbiterio. Le ante dell'organo furono realizzate e commissionate dai canonici di San Giorgio in Braida, come parte della decorazione del nuovo strumento d'organo.

In seguito a vari interventi (come quello del 1779 con l'installazione di un nuovo organo), le ante sono state staccate dalla loro posizione originaria sopra l'organo e collocate lungo le pareti opposte al presbiterio.

AL 31° FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA A BOSCO CHIESANUOVA

Marco Paolini protagonista del tempo

Il regista e scrittore racconterà il suo legame con la montagna a partire dal Vajont

Marco Paolini è l'ospite d'onore del Film Festival della Lessinia. Sabato 30 agosto alle 18, al Teatro Vittoria, il regista e scrittore riceverà il Premio Protagonisti del Tempo. Durante la cerimonia di premiazione saranno inoltre svelati i nomi dei film vincitori della trentunesima edizione della rassegna.

Domenica, alle 11, Paolini torna nella Piazza del Festival – in dialogo con il direttore artistico Alessandro Anderloni – per incontrare il pubblico della rassegna e per raccontare il suo legame con la montagna che traspare fin da Il racconto del Vajont. Terre alte che sono nei testi dedicati a Luigi Meneghello, Mario Rigoni Stern e Jack London; che appaiono a teatro nei Bestiari,



Marco Paolini ospite d'onore al Film Festival della Lessinia

negli Appunti e nei Filò o nei progetti come Fén.

Con Marco Segato, Paolini aveva già narrato le Dolomiti ne La pelle dell'orso. In Mar de Molada (Italia 2025) parla di acqua. La proiezione del film è in programma (sem-

pre domenica) alle 15.30. Mar de Molada è il titolo dello spettacolo che Paolini ha portato in scena nell'autunno del 2024. Intrecciando narrazione, scienza e poesia, l'artista intende sensibilizzare gli spettatori sul tema della

gestione sostenibile delle risorse idriche. Il documentario racconta il processo creativo dello spettacolo e mette in luce il legame tra il teatro, la coscienza civile e la terra veneta da sempre al centro del lavoro del regista.

PRESENTATO ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

Il Lago e il mito di Orfeo

È stato presentato alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica 2025 di Venezia, all'interno dello Spazio Regione Veneto/Veneto Film Commission, allestito nella prestigiosa cornice dell'Hotel Excelsior, il cortometraggio inedito "Orfeo", co-produzione del Garda Festival - Lake Garda International Music, Dance and Cinema Festival con l'ICNN - Istituto

Cinematografico Nuovi Narratori di Bologna. Registi del film Maximilien Seren-Piccinni, direttore artistico del Garda Festival e Francesco Meatta, direttore creativo di ICNN. L'operazione è una novità assoluta nell'offerta artistica del Garda Festival, rassegna di arti performative che ormai da tre anni è protagonista delle estati sul Lago di Garda e che si svol-

ge sotto l'alto patrocinio del Parlamento europeo, del Ministero della Cultura, della Regione Veneto e dell'Accademia del Cinema Italiano – Premi David di Donatello. Alla presentazione hanno partecipato, oltre ai due registi, gli interpreti del cortometraggio, l'attrice Costanza Giuntini ed Emanuele Savròn, pianista triestino di fama internazionale, che appare nel



I protagonisti alla presentazione del cortometraggio "Orfeo"

film come partecipazione straordinaria. Ultimo, ma non ultimo, protagonista, il Garda. Seren-Piccinni, con lo sguardo già rivolto al Garda Festival 2026, ha sottolineato la bellezza straordinaria dei luoghi in cui è stato girato il film.

RALLY. DOPPIO APPUNTAMENTO AL DUE VALLI E A PIANCAVALLO

Rombano i motori dopo la pausa estiva

Al via Gianni Sanguin e Sara Refondini con la Peugeot 205. Sean Piras con Fabio Alongi

Il New Rally Team Verona è già pienamente operativo per un finale d'agosto all'insegna dei rally.

L'appuntamento principe è la gara di casa per eccellenza: il Rally Due Valli, che da quest'anno si è sdoppiato ed in questo fine settimana va in scena con l'edizione completamente dedicata alle vetture storiche.

Il 19° Rally Due Valli Historic vedrà al via per i colori della scuderia scaligera l'equipaggio composto da Gianni Sanguin con l'esperta Sara Refondini alle note al via con la Peugeot 205 GTI 1600 Gruppo A: "Sarà una gara bella, ma altrettanto dura - racconta il pilota - a fare la differenza sarà sicuramente la prova speciale di Bolca, non c'è un attimo di respiro, sia per il pilota che per il navigatore, con continui cambi di ritmo: si passa continuamente da tratti veloci a pezzi lenti e stretti.

Probabilmente è la prova speciale più difficile che io abbia mai visto da quando corro. Da parte nostra probabilmente saremo avvantaggiati dal fatto che abbiamo una macchina piccola, perché ci sono dei tornanti in discesa molto stretti che non dev'essere facile affrontarli con vetture più grandi della nostra 205.



Gianni Sanguin in azione con la Peugeot 205 GTI

La prima prova in programma invece si adatta molto bene alle vetture veloci: è guidata e con molti allunghi, alternata a tornanti veloci. La seconda invece se vogliamo è la più facile delle tre, ma non per questo dobbiamo prenderla alla leggera. Per quanto ci riguarda noi andiamo per divertirci."

In coda al rally storico si disputerà anche il 12° Due Valli Classic, prova valida per il Campionato Italiano Rally Auto Storiche di Regolarità.

In questa competizione, per il New Rally Team Verona sarà iscritto Massimiliano Turco con al

fianco Natascia Veronese, iscritti con un'Alfa Romeo 33 1.5 Q.V. Gruppo N.

Il Rally Due Valli Historic ed a seguire il Classic inizierà ufficialmente oggi 29 agosto con le verifiche sportive previste dalle 17.00 alle 20.00 e le verifiche tecniche dalle 17.30 alle 20.30.

La gara prenderà ufficialmente il via sabato 30 agosto, con partenza alle ore 8.30 e arrivo previsto alle ore 16.30, entrambi sotto la storica Porta Verona, nel cuore della città fortificata di Soave. Il percorso complessivo misura 163,48 chilometri, di cui 66,86 cronome-

trati tutti su fondo asfaltato. Le prove speciali saranno tre da ripetere due volte.

Sempre in questo fine settimana, il New Rally Team Verona sarà al via anche al 38° Rally Piancavallo, prova valida per la Coppa Rally di Zona. Nella corsa friulana la scuderia veronese noleggerà la sua Peugeot 106 di Classe A6 all'equipaggio composto da Manuel Derossi e Giordano Gregori, mentre con il numero 90 sarà al via il navigatore della scuderia Fabio Alongi che detterà le note al pilota Sean Piras su una Renault Clio Rally5.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rälgister
EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-03



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
IMP-0001-03



Dasa-Rälgister
UNI EN ISO 14001:2015
R - 0012-03